



■ IL PROBLEMA STUDIATO

Importanza economica di un settore ricco di valori culturali e tradizionali

Uno degli obiettivi di TROPICSAFE è valutare l'impatto delle soluzioni proposte nella gestione dei giallumi della vite, malattia associata a fitoplasmi considerata una delle più importanti del settore vitivinicolo mondiale. Data l'importanza della viticoltura nelle aree tradizionali e l'ingresso di nuovi paesi produttori di vino nel mercato globale, lo sviluppo di specifiche strategie di gestione delle malattie e l'introduzione di soluzioni innovative per individuare e monitorare i patogeni ad esse associati, sono molto rilevanti. Le analisi del settore vitivinicolo in Cile, Italia e Sud Africa considerano e confrontano aspetti economici e sociali come la produzione, la superficie coltivata, la resa, l'importazione e l'esportazione. In questi tre paesi la viticoltura ha una lunga tradizione, tanto da essere parte del paesaggio (come nel caso del Prosecco in Italia, riconosciuto dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità) e la coltivazione della vite gioca un ruolo importante a livello economico, non solo in termini di superficie, ma specialmente in termini di produzione ed esportazione di vino.



- Vigneti in Italia (Conegliano e Valdobbiadene, aree di produzione del Prosecco, patrimonio UNESCO dell'umanità) (N. Simboli).

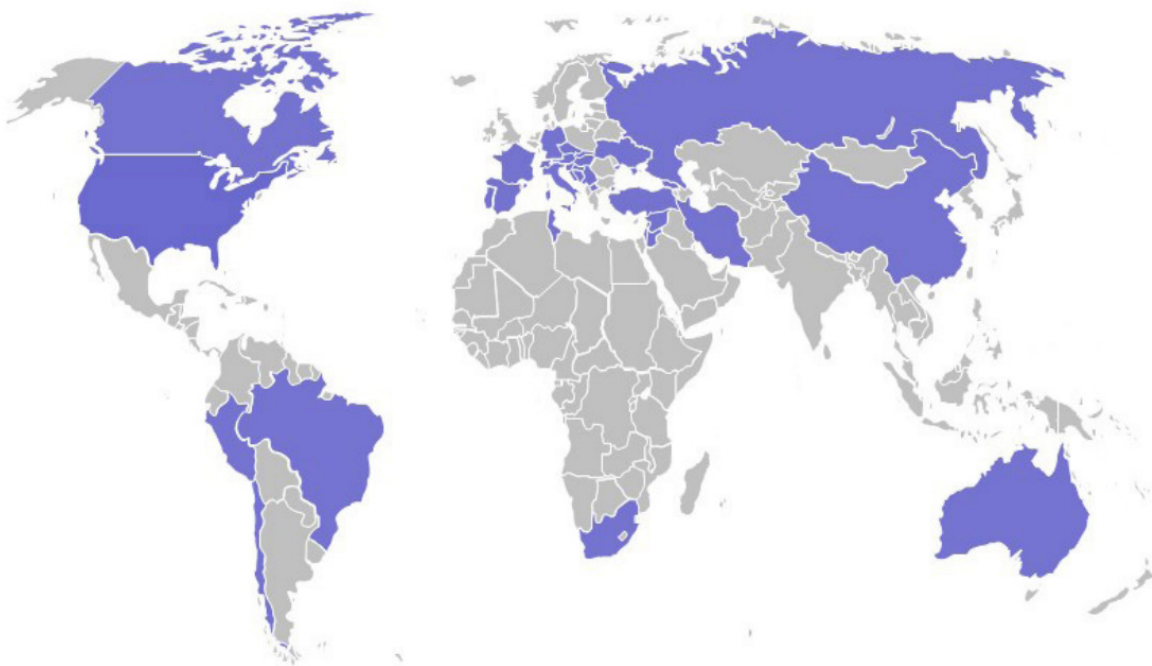
■ I PIU' RECENTI RISULTATI DELLA RICERCA

L'importanza della produzione della vite

La vite (*Vitis* spp.) è una coltura di primaria importanza socioeconomica a livello mondiale, ma risulta suscettibile a diverse malattie, fra le quali i giallumi occupano un posto rilevante. Secondo quanto riportano i dati OIV (stime), nel 2019 la superficie totale coltivata a vigneto nel mondo ha raggiunto i 7,4 milioni di ettari (-0,1% rispetto al 2018), con una produzione globale di vino di 260 milioni di ettolitri (-7%). Nonostante la variazione negativa, il consumo mondiale di vino è leggermente aumentato, raggiungendo i 244 milioni di ettolitri, rispetto al 2018 (+0,1%). Gli Stati Uniti d'America confermano la prima posizione nel mondo come consumatori, seguiti da Francia e Italia. Un



andamento positivo nel consumo di vino in Europa è stimato per Italia, Spagna e Germania, mentre la Francia ha mostrato un leggero calo. L'esportazione totale di vino nel 2019 è stata di 106 milioni di ettolitri (+1.7% rispetto al 2018). In termini di volume, i più importanti paesi esportatori sono l'Italia, la Spagna e la Francia che insieme hanno esportato 571 milioni di ettolitri, il 54% del mercato mondiale. Variazioni positive sono state registrate in Italia (+ 10%), Spagna (+ 7%), Nuova Zelanda (+ 5%), Cile (+ 3%). Una diminuzione dei volumi delle esportazioni nel 2019 è stata osservata in Australia (-13%) e Sud Africa (-24%). Il valore del mercato globale ammonta a 31.8 miliardi di euro. Francia, Italia e Spagna sono i principali esportatori nel 2019 e rappresentano il 60% del valore totale del vino esportato. Francia, Italia e Spagna sono i principali esportatori anche in termini di valore nel 2019, rispettivamente con 9,8; 6,4 e 2,7 miliardi di euro. Rispetto al 2018 si registra un incremento in valore in Nuova Zelanda (+8,3%), Francia (+4,6%), Italia (+3,4%), Portogallo (+2,5%), Cile (+2,1%), Argentina (+1,2). Una diminuzione delle esportazioni è stata registrata in Sud Africa (-11,0%), Spagna (-8,0%) e Germania (-0,5%).



- Presenza di differenti 'Candidatus Phytoplasma' associati a giallumi della vite nel mondo (Assunta Bertaccini, non pubblicato).

■ ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO DI TROPICSAFE

Nuovi ingressi nel mercato globale

Cile: La viticoltura in questo paese ha avuto un grande sviluppo negli ultimi vent'anni e ad oggi il Cile può essere considerato uno degli attori chiave sullo scenario internazionale della produzione vinicola, dominato tradizionalmente da paesi europei. Secondo dati OIV, durante il periodo 1995-2017 la superficie totale a vigneto è aumentata raggiungendo l'estensione di 213,452 ettari nel 2017 (+74,8%; diminuzione nel 2018 rispetto al 2017: -0,1%) con una produzione di uva di circa 2 milioni di tonnellate (+30,8%; incremento nel 2018: +25%). La crescita dei vigneti è stata seguita dallo sviluppo delle fasi di trasformazione del prodotto: nel 2017 la produzione di vino è stata di 9,5 milioni di ettolitri (+200% rispetto al 1995, incremento nel 2018: +36%), che va ad incrementare l'esportazione mondiale, stimata in 9,4 milioni di ettolitri (-1% nel 2018) valore sei volte più alto di quello registrato nel 1995.



Questo progetto è stato finanziato nell'ambito del programma dell'Unione Europea Horizon 2020 ricerca ed innovazione con il contratto N° 727459

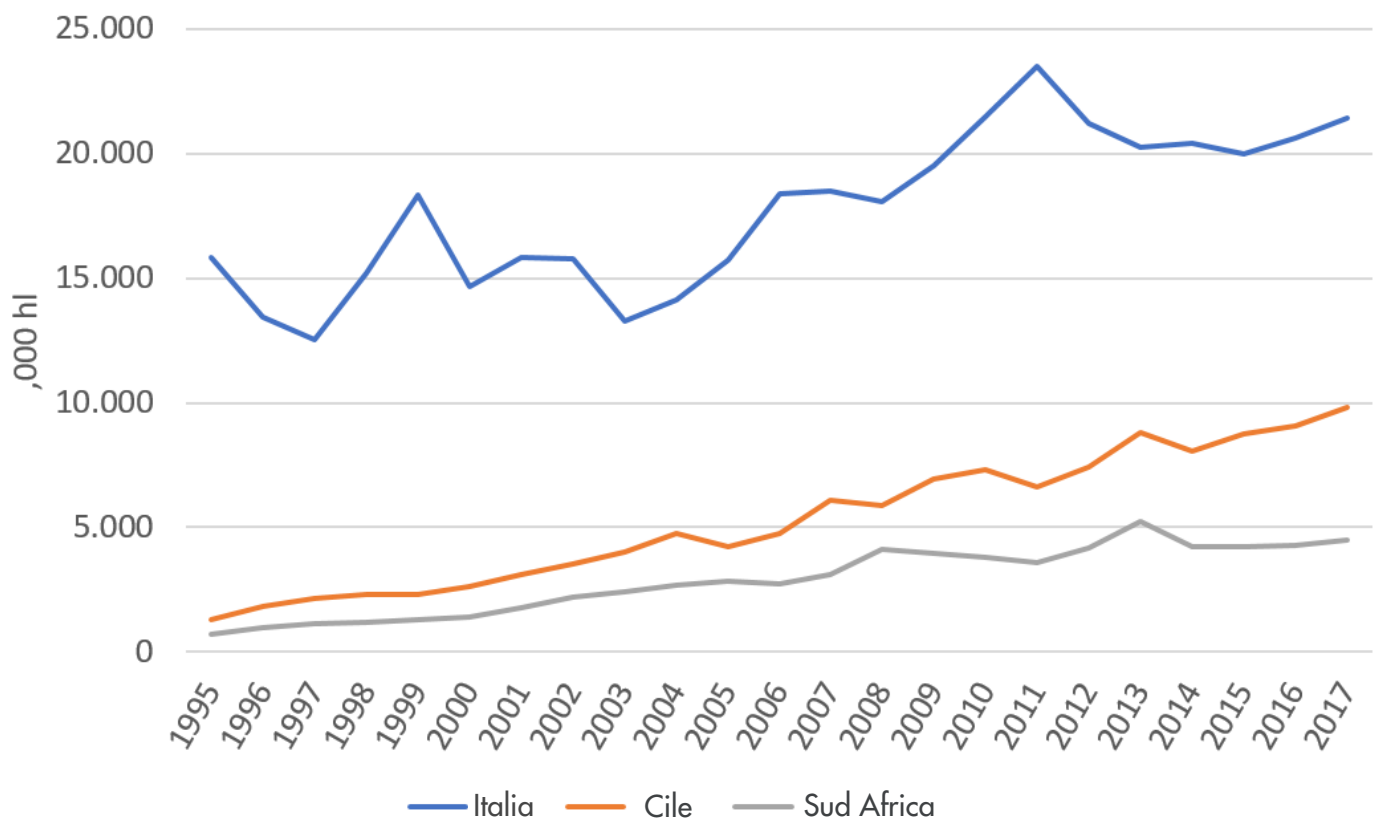
www.tropicsafe.eu

Questa scheda informativa è prodotta nell'ambito del progetto TROPICSAFE. Sebbene l'autore abbia lavorato sulle migliori informazioni disponibili, né l'autore né l'UE sono in ogni caso responsabili per eventuali perdite, danni o lesioni subite direttamente o indirettamente in relazione al progetto.



Italia: La viticoltura in Italia ha una lunga tradizione. Il paese riveste una posizione di primaria importanza grazie ad una produzione elevata e diversificata, caratterizzata da una vasta riserva di varietà di vite native, dallo sviluppo delle attività vivaistiche e da prezzi competitivi dei prodotti sul mercato. Seguendo l'andamento generale europeo, in Italia l'area coltivata a vite e le produzioni stanno calando: i dati del 2017 mostrano un'area di 696,649 ettari (-24,9% rispetto al 1995, incremento nel 2018 rispetto al 2017: + 0,9%), con una produzione di 6,9 milioni di tonnellate di uva (-18,8%, incremento nel 2018: +25%). La produzione di vino è stata di 42,5 milioni di ettolitri nel 2017; (-23,7% rispetto al 1995; incremento nel 2018: +29%), tuttavia, l'Italia mantiene un ruolo chiave nel mercato internazionale, con una esportazione di vino in aumento (+35,3%; diminuzione nel 2018: -7%).

Sud Africa: Insieme al Cile, il Sud Africa è uno dei nuovi attori nel mercato internazionale del vino. I vigneti stanno aumentando (nel 2017 la media era di 127,554 ettari, +23,8% rispetto al 1995; diminuzione nel 2018: -2%) come pure la produzione di uva (2 milioni di tonnellate; +52,3%; diminuzione nel 2018: -10%) e vino (10,8 milioni di ettolitri; +29,5%; diminuzione nel 2018: -12%). Lo sviluppo del prodotto interno ha avuto un impatto notevole sul mercato internazionale confermato da un significativo aumento nella quantità di vino esportata (da 0,7 milioni nel 1995 a 4,5 milioni nel 2017, incremento nel 2018: +18%) ed importata (principalmente da Francia, Italia e Portogallo).



• Quantità di vino esportata in Italia, Cile e Sud Africa (,000 di ettolitri, 1995-2017) (banca dati OIV 1995-2017).

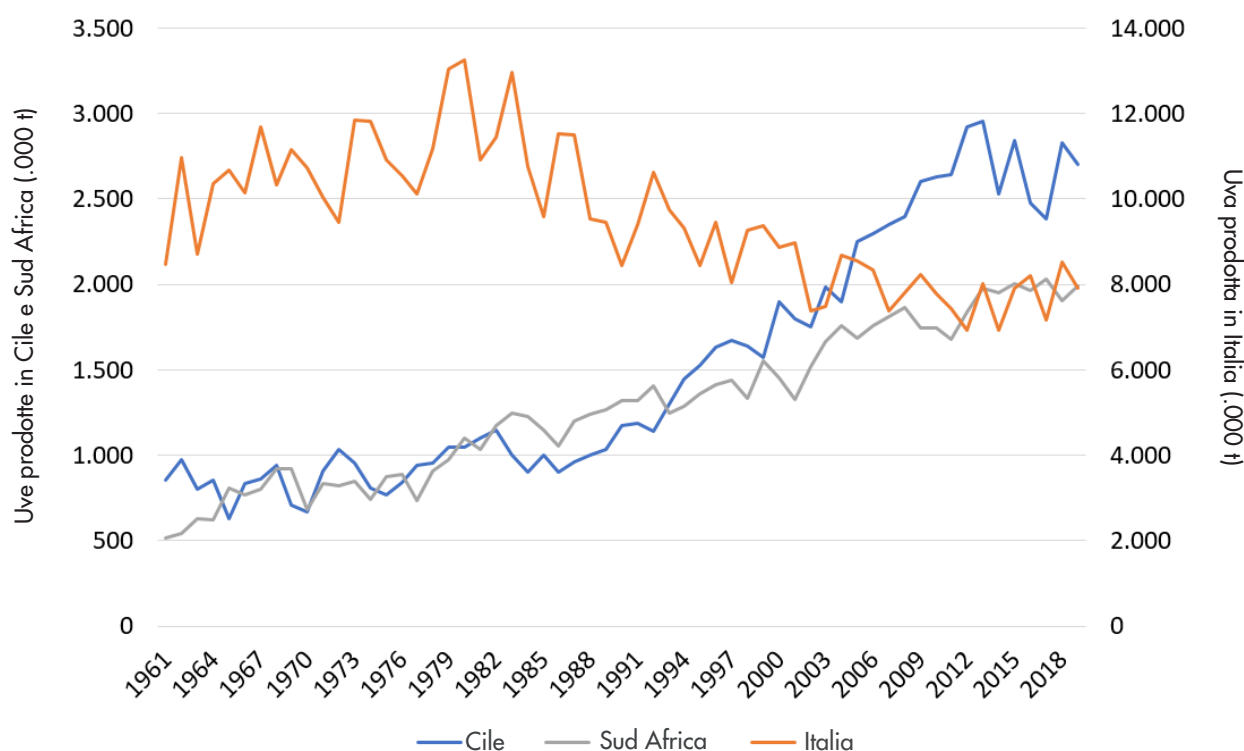


■ DATI SCIENTIFICI E PRIMI RISULTATI

Impatto socioeconomico dei giallumi della vite

I giallumi della vite possono essere considerati una delle più importanti malattie di *Vitis vinifera* riscontrate in diverse aree viticole nel mondo. Questa malattia, che coinvolge diverse specie di '*Candidatus Phytoplasma*', è caratterizzata da sintomi simili ma associati alla presenza di agenti e cicli epidemiologici differenti. Il fitoplasma associato a flavescenza dorata si trova in tutte le principali aree vitivinicole del Mediterraneo ed è elencato da EPPO fra i patogeni da quarantena. Elevate perdite produttive sono state attribuite anche al fitoplasma associato al legno nero. La diffusione epidemica dei fitoplasmi rappresenta un rischio negli agrosistemi vinicoli, in grado di apportare dei danni economici significativi, più o meno seri a seconda della gravità delle infezioni dal momento che la durata di vita di vigneti malati risulta ridotta e la qualità del vino viene compromessa a causa di alti contenuti di acidi e scarsi contenuti zuccherini del frutto.

Un vigneto non è più economicamente conveniente quando le piante produttive sono meno del 25% del totale (CABI, 2013). Questo può accadere quando sono presenti i giallumi. In Italia si sono registrate in tutte le aree del nord gravi epidemie di giallumi dall'inizio degli anni '80. In Cile la rapida espansione della superficie e delle produzioni ha portato come risultato una variabile diffusione delle malattie, associate alla presenza di alcuni fitoplasmi. In questo paese non sono state riportate epidemie gravi ed il calo della produzione sembra essere legato a condizioni climatiche sfavorevoli o ad una diversificazione delle produzioni. Il cambiamento climatico è considerato una delle principali minacce allo sviluppo del settore vitivinicolo anche in Sud Africa (Vink *et al.*, 2010) dove la diffusione epidemica di fitoplasmi in vite è associata alla presenza del solo '*Candidatus Phytoplasma asteris*'.



• Produzione di uva in Cile, Sud Africa ed Italia (tonnellate) (FAO DB 1961-2019).



PAROLE CHIAVE

Vite, vino, vigneti, fitoplasmi, malattie

ULTERIORI INFORMAZIONI

Belli G., Bianco P.A. 2010. Grapevine yellows in Italy: past, present and future. *Journal of Plant Pathology* 92(2), 303-326.

Dermastia M., Bertaccini A., Constable F., Mehle N. 2017. Grapevine yellows diseases and their phytoplasma agents - Biology and detection. Springer Briefs in Agriculture, Springer International Publishing AG, Switzerland, 99 pp.

FAOSTAT - <http://www.fao.org/faostat/en/#data>

OIV database - <http://www.oiv.int/it/statistiques/recherche>

OIV (2020), State of the world vitivinicultural sector in 2019

Vink N., Deloir A., Bonnardot V., Ewert J. 2010. Climate change and the future of South Africa's wine industry. *International Journal of Climate Change Strategie and Management* 4(4), 420-441.

CREDITI

Giovanna Sacchi CREA – Politiche e Bioeconomia, Legnaro (Padova) Italy giovanna.sacchi@crea.gov.it

Giugno, 2021



Questo progetto è stato finanziato nell'ambito del programma dell'Unione Europea Horizon 2020 ricerca ed innovazione con il contratto N° 727459

www.tropicsafe.eu

Questa scheda informativa è prodotta nell'ambito del progetto TROPICSAFE. Sebbene l'autore abbia lavorato sulle migliori informazioni disponibili, né l'autore né l'UE sono in ogni caso responsabili per eventuali perdite, danni o lesioni subite direttamente o indirettamente in relazione al progetto.